



Stadtgemeinde
Traiskirchen

Dichiarazione dei Territori di confine

“Verso un’Europa della Solidarietà e della Responsabilità Condivisa”

Documento indirizzato verso la "Riunione informale dei capi di Stato o di governo" a Salisburgo il 20 settembre 2018 - il vertice di Salisburgo dell'UE

I sindaci di Lampedusa e Linosa (Italia), Grande-Synthe (Francia) Traiskirchen (Austria), Marsa (Malta) si sono riuniti al fine di apprendere reciprocamente le molteplici esperienze con la migrazione e l'integrazione e chiedere congiuntamente una politica europea di migrazione, di solidarietà e responsabilità condivise.

In qualità di sindaci chiediamo al Vertice UE di Salisburgo di tener conto delle richieste di cui sotto per continuare a garantire politiche in linea con i documenti fondanti dell'Unione europea e delle Nazioni Unite:

- la Convenzione di Ginevra
- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- la risoluzione delle Nazioni Unite Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- la Convenzione europea sui diritti umani
- Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea
- il trattato sull'Unione Europea e il trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

In occasione del Meeting di Salisburgo dei Capi di Stato e di Governo del 20 settembre 2018, chiediamo:

- Di ampliare il motto della Presidenza austriaca del Consiglio "Un'Europa che protegge" in modo da includere anche la protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati che cercano protezione nell'UE
- A tutti i capi di stato di riaffermare con vigore l'Agenda europea sui principi fondamentali di solidarietà nella gestione delle migrazioni e di responsabilità condivisa tra gli Stati membri
- Di supportare politicamente e finanziariamente soprattutto le città e le regioni di confine e le isole minori nella gestione dei processi migratori e dell’integrazione

- Di alleggerire l'onere delle città / regioni di confine e delle isole minori dell'affrontare la migrazione da soli e di ridurre i campi sovraffollati nelle piccole città e isole, condividendo la responsabilità e trasferendo i rifugiati come prevede il Meccanismo di Ricollocamento tra tutti i paesi e le regioni dell'UE
- Di ascoltare e seguire le molteplici buone pratiche e idee su come lavorare con, e integrare, i migranti e i richiedenti asilo maturate nelle nostre città, regioni e isole di confine
- Di consentire e promuovere le missioni di ricerca e salvataggio della società civile per porre fine ai naufragi e alle morti nel mare e di sostenere i piccoli comuni delle isole minori nelle situazioni di emergenza
- Di aumentare i bilanci della cooperazione allo sviluppo e di perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile al fine di consentire a tutti di vivere una vita dignitosa nel loro paese d'origine
- Di aumentare i contributi all'UNHCR e alle altre agenzie che si occupano dei rifugiati al fine di aiutare i migranti all'interno o vicino al loro paese d'origine
- Di non seguire ulteriormente l'approccio disumano basato sui campi di asilo al di fuori dell'UE che sarebbe in violazione sia della convenzione di Ginevra che dei diritti umani
- Di individuare e sviluppare invece le possibilità di ingresso legale nell'UE, di attuare delle quote di trasferimento chiare che coinvolgano tutti gli Stati membri e di sostenere finanziariamente i paesi di origine e di transito.

Sottoscrizioni dei Sindaci di Grande Synthe (Francia) Damien Carême, Lampedusa e Linosa (Italia) Salvatore Martello, Marsa (Malta) Francis Debono, Traiskirchen (Austria) Andreas Babler.